

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

1020^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO 2001

(Pomeridiana)

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO Pag. V-VII

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-7

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 9-14

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 15-36

INDICE

<i>RESOCONTO SOMMARIO</i>		<i>ALLEGATO A</i>	
<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i>		DISEGNO DI LEGGE N. 4735:	
CONGEDI E MISSIONI	Pag. 1	Articolo 15, emendamento 15.51 e seguenti e odg n. 800	Pag. 9
PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANRE PROCEDIMENTO ELETTRONICO	2	<i>ALLEGATO B</i>	
DISEGNI DI LEGGE		VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA .	15
Seguito della discussione:		DISEGNI DI LEGGE	
<i>(4735) Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia (Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Caveri; Niccolini e altri; Di Bisceglie e altri; Fontanini e Bosco)</i>		Annunzio di presentazione	22
<i>(167) SALVATO ed altri. - Norme di tutela della minoranza linguistica slovena del Friuli-Venezia Giulia</i>		Assegnazione	22
<i>(2750) ANDREOLLI ed altri. - Provvedimenti in favore delle popolazioni di lingua slovena delle province di Trieste, Gorizia e Udine:</i>		Nuova assegnazione	22
CAMBER (FI)	2, 4	GOVERNO	
PERUZZOTTI (LNFP)	3, 6	Richieste di parere su documenti	22
BRESSA, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri	5	PARLAMENTO EUROPEO	
Votazioni nominali con scrutinio simultaneo	3, 4	Trasmissione di documenti	23
Verifiche del numero legale	3, 6	PETIZIONI	
ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO 2001	6	Annunzio	24
		MOZIONI E INTERROGAZIONI	
		Annunzio	6
		Mozioni	24
		Interrogazioni	26
		Interrogazioni da svolgere in Commissione .	35

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Centro Cristiano Democratico: CCD; Unione Democratici per l'Europa-UDEUR: UDEUR; Forza Italia: FI; Lega Forza Nord Padania: LFNP; Partito Popolare Italiano: PPI; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS; Verdi-l'Ulivo: Verdi; Misto: Misto; Misto-Comunista: Misto-Com; Misto-Rifondazione Comunista Progressisti: Misto-RCP; Misto-Socialisti Democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto-Rinnovamento Italiano: Misto-RI; Misto-I democratici-L'Ulivo: Misto-DU; Misto-Lega delle Regioni: Misto-LR; Misto-Il Centro-Unione Popolare Democratica: Misto-Centro; Misto-Autonomisti per l'Europa: Misto-APE; Misto-Centro Riformatore: Misto-CR; Misto-Centro Riformatore-Federazione dei liberali italiani: Misto-CR-FLI; Misto-Partito Sardo d'Azione: Misto-PSd'Az; Misto-Lista Pannella: Misto-LP; Misto-MS-Fiamma Tricolore: Misto-MS-Fiamma; Misto-Lista Vallée d'Aoste: Misto-LVA; Misto-Südtiroler Volkspartei (SVP): Misto-SVP; Misto-Italia dei valori-Lista Di Pietro: Misto-IdV-DP; Misto-CDU: Misto-CDU.

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

La seduta inizia alle ore 18,30.

Il Senato approva il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. (*v. Resoconto stenografico*).

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 18,35 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(4735) Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Caveri; Niccolini e altri; Di Bisceglie e altri; Fontanini e Bosco*)

(167) SALVATO ed altri. – Norme di tutela della minoranza linguistica slovena del Friuli-Venezia Giulia

(2750) ANDREOLLI ed altri. – Provvedimenti in favore delle popolazioni di lingua slovena delle province di Trieste, Gorizia e Udine

PRESIDENTE. Ricorda che nell'odierna seduta antimeridiana è iniziato l'esame degli emendamenti all'articolo 15 del disegno di legge n. 4735. Passa alla votazione dell'emendamento 15.51.

CAMBER (FI). Chiede la votazione nominale elettronica.

PRESIDENTE. Non essendo trascorsi i venti minuti dal preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 18,36, è ripresa alle ore 18,55.

PRESIDENTE. Riprende la seduta.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore CAMBER, respinge l'emendamento 15.51.

PRESIDENTE. Passa alla votazione dell'emendamento 15.52.

PERUZZOTTI (LFNP). Chiede la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Dispone la verifica. Avverte quindi che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 18,58, è ripresa alle ore 19,19.

PRESIDENTE. Riprende la votazione del 15.52.

CAMBER (FI). Reitera la richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Dispone la verifica e avverte che il Senato non è in numero legale. Sospende quindi la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 19,20, è ripresa alle ore 19,41.

PRESIDENTE. Riprende la votazione del 15.52.

Il Senato respinge il 15.52.

CAMBER (FI). Ritira il 15.53 e presenta l'ordine del giorno n. 800. (v. Allegato A).

BRESSA, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Lo accoglie.

PRESIDENTE. In tal caso, l'ordine del giorno non verrà posto in votazione.

Il Senato respinge il 15.18a, che preclude il 15.20. È quindi respinto il 15.19a, con conseguente preclusione degli emendamenti 15.21, 15.22, 15.23 e 15.24.

PERUZZOTTI (*LFNP*). Chiede che prima di votare il 15.54 sia accertata la presenza del numero legale.

PRESIDENTE. Dispone la verifica e avverte che il Senato non è in numero legale. Appreziate le circostanze, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

SERENA, *segretario*. Dà annunzio delle mozioni e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza. (*v. Allegato B*).

PRESIDENTE. Comunica l'ordine del giorno delle sedute dell'8 febbraio. (*v. Resoconto stenografico*).

La seduta termina alle ore 19,48.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 18,30*).

Si dia lettura del processo verbale.

SERENA, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del giorno precedente.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agnelli, Angius, Barbieri, Bergonzi, Bo, Bobbio, Borroni, Bruno Ganeri, Brutti, Camerini, Camo, Cioni, De Martino Francesco, Diana Lorenzo, Fumagalli Carulli, Lauria Michele, Lavagnini, Leone, Loreto, Manconi, Passigli, Piloni, Rocchi e Taviani.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Forcieri, per attività dell'Assemblea dell'Atlantico del Nord; Squarcialupi, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Di Orio e Monteleone, per attività della Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema sanitario; Pardini, per attività della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia e delle altre associazioni criminali similari; Bedin e Porcari per partecipare al II Forum parlamentare euromediterraneo.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (*ore 18,35*).

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(4735) Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Caveri; Niccolini e altri; Di Bisceglie e altri; Fontanini e Bosco*)

(167) SALVATO ed altri. – Norme di tutela della minoranza linguistica slovena del Friuli-Venezia Giulia

(2750) ANDREOLLI ed altri. – Provvedimenti in favore delle popolazioni di lingua slovena delle province di Trieste, Gorizia e Udine

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge n. 4735, già approvato dalla Camera dei deputati, e nn. 167 e 2750.

Riprendiamo l'esame degli articoli del disegno di legge n. 4735.

Ricordo che nel corso della seduta antimeridiana ha avuto inizio l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 15.

Passiamo dunque alla votazione dell'emendamento 15.51, presentato dal senatore Camber.

CAMBER. Signor Presidente, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. In attesa che trascorrono i venti minuti dal preavviso, sospendo la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 18,36, è ripresa alle ore 18,55).

Riprendiamo i nostri lavori.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.51.

CAMBER. Rinnovo la richiesta di votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.51, presentato dal senatore Camber.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.52.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.
Suspendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 18,58, è ripresa alle ore 19,19).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.
Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 15.52.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.
Sospendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 19,20, è ripresa alle ore 19,41).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.
Metto ai voti l'emendamento 15.52, presentato dal senatore Camber.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.53.

CAMBER. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMBER. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 15.53, trasformandolo in un ordine del giorno il cui testo ho consegnato alla Presidenza.

Esso concerne una questione tecnica esaminata anche in Commissione. Infatti, l'articolo 15 – inerente il conservatorio Tartini di Trieste – al tempo in cui era stato formulato ed approvato non aveva potuto tener conto né della riforma dei cicli scolastici, né ovviamente del fatto che

avremmo esaminato in questo momento, qui in Senato, in sede deliberante, la riforma del regime dei conservatori.

Quindi, chiediamo che la 7ª Commissione del Senato riesca a trovare un accomodamento tale da rendere giuridicamente percorribile il contenuto di questo disegno di legge, nonché, *de iure condendo*, di quanto sta elaborando con il provvedimento in materia.

PRESIDENTE. Do lettura dell'ordine del giorno n. 800, testé presentato:

«Il Senato,

tenuto conto della difficile correlazione dell'articolo 15 del disegno di legge in esame con la legge n. 508 del 1999 di riforma dei conservatori di musica, entrata in vigore contestualmente all'*iter* di approvazione del disegno di legge n. 4735, e tenuto conto dell'opportunità di raccordare l'articolo 15 dello stesso disegno di legge con le innovazioni normative previste dalla recente legge n. 30 del 2000 (Riforma dei cicli scolastici), allo scopo di favorire il più efficace riconoscimento delle attività finora svolte dalle scuole musicali «Glasbena matica» di Trieste ed «Emil Komel» di Gorizia e al fine di assicurare la piena compatibilità giuridica ed attuativa delle citate disposizioni tra loro connesse,

impegna il Governo affinché in sede di trattazione del disegno di legge n. 4959 possano adeguarsi i contenuti dell'articolo 15 del disegno di legge in esame alle recenti innovazioni normative in materia di istruzione musicale».

Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi sull'ordine del giorno in esame.

BRESSA, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno n. 800 non sarà posto in votazione.

Metto ai voti l'emendamento 15.18a, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Risulta pertanto precluso l'emendamento 15.20.

Metto ai voti l'emendamento 15.19a, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Risultano pertanto preclusi gli emendamenti 15.21, 15.22, 15.23 e 15.24.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.54.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

Appreziate le circostanze, rinvio il seguito della discussione dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

Mozioni e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare annunzio delle mozioni e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

SERENA, *segretario, dà annunzio delle mozioni e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza, che sono pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.*

Ordine del giorno per le sedute di giovedì 8 febbraio 2001

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi domani, giovedì 8 febbraio, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 9,30 e la seconda alle ore 16,30, con il seguente ordine del giorno:

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia (4735) *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Caveri; Niccolini ed altri; Di Bisceglie ed altri; Fontanini e Bosco).*

– SALVATO ed altri. – Norme di tutela della minoranza linguistica slovena del Friuli-Venezia Giulia (167).

– ANDREOLLI ed altri. – Provvedimenti in favore delle popolazioni di lingua slovena delle province di Trieste, Gorizia e Udine (2750).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati (4339-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*) (*Collegato alla manovra finanziaria*) (*Votazione finale con la presenza del numero legale*) (*Relazione orale*).

2. Norme in materia di conflitti di interesse (3236) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Caparini ed altri; Veltri ed altri; Berlusconi ed altri; Piscitello ed altri*).

– PASSIGLI ed altri. – Disciplina in materia di incompatibilità e di conflitto di interessi per i titolari di cariche di Governo (236).

– CÒ ed altri. – Norme in materia di conflitti di interesse (4465).

3. Disposizioni in materia di funzioni del giudice tutelare e dell'amministratore di sostegno (4298) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e di un disegno di legge d'iniziativa dei deputati Giacco ed altri*).

– MANCONI. – Norme per la tutela delle persone fisicamente o psichicamente non autosufficienti e per l'istituzione dell'amministratore di sostegno a favore delle persone impossibilitate a provvedere alla cura dei propri interessi (1968).

– RIPAMONTI ed altri. – Istituzione dell'amministrazione di sostegno e degli uffici pubblici di tutela (3491). (*Relazione orale*).

La seduta è tolta (ore 19,48).

Allegato A

DISEGNI DI LEGGE DISCUSSI AI SENSI DELL'ARTICOLO 44,
COMMA 3, DEL REGOLAMENTO

**(*) Norme a tutela della minoranza linguistica slovena
della regione Friuli-Venezia Giulia (4735)**

**Norme di tutela della minoranza linguistica slovena
del Friuli-Venezia Giulia (167)**

**Provvedimenti in favore delle popolazioni di lingua slovena
delle province di Trieste, Gorizia e Udine (2750)**

(*) Testo preso in esame dall'Assemblea.

ARTICOLO 15 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 4735, NEL TESTO
APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 15.

(Istruzione musicale)

1. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, è istituita, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, la sezione autonoma con lingua di insegnamento slovena del conservatorio di musica «Giuseppe Tartini» di Trieste. Con il medesimo decreto sono stabiliti i relativi organici del personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario ed i relativi specifici ruoli; per un triennio su e da tali cattedre non sono consentiti trasferimenti e passaggi. L'attuale organico di diritto del conservatorio di musica «Giuseppe Tartini» resta fermo per un triennio, fatta salva l'attivazione di nuovi insegnamenti e scuole nonchè la definitiva stabilizzazione del corso di lingua italiana per stranieri.

2. Con ordinanza del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica saranno fissate le modalità di funzionamento e le materie della sezione autonoma di cui al comma 1, nonchè le modalità di re-

clutamento del personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario. Ai fini del reclutamento del personale docente il servizio prestato nei centri musicali di lingua slovena «*Glasbena matica*» e «*Emil Komel*» è considerato alla stregua del servizio prestato in conservatori o istituti di musica pareggiati. Per il reclutamento del personale docente e non docente a tempo indeterminato o determinato si applicano le disposizioni di cui all'articolo 425 del testo unico approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

3. Gli insegnanti della sezione autonoma di cui comma 1 fanno parte a pieno titolo del collegio dei professori del conservatorio, articolato in due sezioni, rispettivamente con insegnamento in lingua italiana e con insegnamento in lingua slovena. Per pareri e deliberazioni relativi a questioni e problematiche specifiche, quali le iniziative di sperimentazione, relative alla singola sezione, il direttore del conservatorio convoca solo la corrispondente sezione. In tali casi le pronunce hanno valenza circoscritta alla sezione che le ha deliberate. L'attività di ciascuna sezione deve essere coerente con il piano annuale delle attività formative del conservatorio e con la programmazione didattico-artistica generale, la cui elaborazione compete al collegio plenario dei docenti.

4. Gli insegnanti della sezione autonoma con lingua di insegnamento slovena eleggono al loro interno un coordinatore della sezione medesima che è esonerato dall'attività di insegnamento per tutto il periodo dell'incarico. Gli atti del direttore del conservatorio concernenti la sezione autonoma sono adottati previo parere del coordinatore.

5. Il coordinatore di cui al comma 4, per la durata dell'incarico, è membro del consiglio di amministrazione del conservatorio di musica «*Giuseppe Tartini*», di cui fanno parte, altresì, due esperti, di cui uno appartenente alla minoranza slovena, designati dalla giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia.

6. Per le finalità di cui al presente articolo è autorizzata la spesa massima di lire 1.049 milioni annue a decorrere dall'anno 2001.

EMENDAMENTO 15.51 E SEGUENTI

15.51

CAMBER

Respinto

Al comma 3, sopprimere il terzo e quarto periodo.

15.52

CAMBER

Respinto

Sopprimere il comma 4.

15.53

CAMBER

Ritirato e trasformato nell'odg n. 800

Sostituire il comma 4 con il seguente:

«4. Il direttore del conservatorio designa annualmente tra gli insegnanti della sezione con lingua di insegnamento slovena un coordinatore della sezione medesima che lo assiste».

15.18a

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Respinto

Al comma 4, sostituire le parole: «della sezione autonoma con lingua di insegnamento slovena» con le seguenti: «di entrambe le sezioni».

15.19a

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Respinto

Al comma 4, sostituire le parole: «al loro interno un coordinatore» con le seguenti: «i coordinatori».

15.20

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla reiezione dell'em. 15.18a

Al comma 4, sostituire le parole: «della sezione medesima» con le seguenti: «di entrambe le sezioni».

15.54

CAMBER

Al comma 4, primo periodo, sopprimere le parole: «che è esonerato dall'attività di insegnamento per tutto il periodo dell'incarico».

15.21

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla reiezione dell'em. 15.19a

Al comma 4, sostituire le parole: «è esonerato» con le seguenti: «sono esonerati».

15.55

CAMBER

Al comma 4, sopprimere il secondo periodo».

15.22

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla reiezione dell'em. 15.19a

Al comma 4, sostituire le parole: «del coordinatore» con le seguenti: «dei coordinatori».

15.56

CAMBER

Sopprimere il comma 5.

15.57

CAMBER

Sostituire il comma 5 con il seguente:

«5. Fanno parte del Consiglio di amministrazione del conservatorio di musica Giuseppe Tartini due esperti di cui uno appartenente alla minoranza slovena, designati dalla giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia».

15.23

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla reiezione dell'em. 15.19a

Al comma 5, sostituire le parole: «il coordinatore» con le seguenti: «con i coordinatori».

15.24

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla reiezione dell'em. 15.19a

Al comma 5, sostituire le parole: «è membro» con le seguenti: «sono membri».

15.58

CAMBER

Al comma 5, sopprimere le parole: «di cui uno appartenente alla minoranza slovena».

15.25

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Al comma 5, sopprimere le parole: «di cui uno appartenente alla minoranza slovena».

ORDINE DEL GIORNO**9.4735.800**

CAMBER, MORO, COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE, TONIOLLI, SCOPELLITI, RIZZI, TRAVAGLIA, BRUNI, SERENA, LASAGNA, GUBERT

(*)

Il Senato,

tenuto conto della difficile correlazione dell'articolo 15 del disegno di legge in esame con la legge n. 508 del 1999 di riforma dei conservatori di musica, entrata in vigore contestualmente all'iter di approvazione del disegno di legge n. 4735, e tenuto conto dell'opportunità di raccordare l'articolo 15 dello stesso disegno di legge con le innovazioni normative

previste dalla recente legge n. 30 del 2000 (Riforma dei cicli scolastici), allo scopo di favorire il più efficace riconoscimento delle attività finora svolte dalle scuole musicali «Glasbena matica» di Trieste ed «Emil Komel» di Gorizia e al fine di assicurare la piena compatibilità giuridica ed attuativa delle citate disposizioni tra loro connesse,

impegna il Governo

affinché in sede di trattazione del disegno di legge n. 4959 possano adeguarsi i contenuti dell'articolo 15 del disegno di legge in esame alle recenti innovazioni normative in materia di istruzione musicale.

(*) Accolto dal Governo.

Allegato B

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO					ESITO	
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont		Magg
1	NOM.	Disegno di legge n. 4735. Emendam.15.51, Camber	147	140	000	024	116	071	RESP.

- F = Voto favorevole (in votazione palese)
 C = Voto contrario (in votazione palese)
 V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
 A = Astensione
 M = Senatore in congedo o missione
 P = Presidente di turno
 R = Richiedente la votazione e non votante
 - Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
 - Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
 - Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto
 il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Seduta N. 1020 del 07-02-2001 Pagina 1

Totale votazioni 1

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 1	
	01	
AGNELLI GIOVANNI	M	
ALBERTINI RENATO	C	
ANDREOLLI TARCISIO	C	
ANGIUS GAVINO	M	
AYALA GIUSEPPE MARIA	C	
BARBIERI SILVIA	M	
BARRILE DOMENICO	C	
BASINI GIUSEPPE	F	
BASSANINI FRANCO	M	
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO	C	
BEDIN TINO	M	
BERGONZI PIERGIORGIO	M	
BERNASCONI ANNA MARIA	C	
BERTONI RAFFAELE	C	
BESOSTRI FELICE CARLO	C	
BESSO CORDERO LIVIO	C	
BETTONI BRANDANI MONICA	C	
BISCARDI LUIGI	C	
BO CARLO	M	
BOBBIO NORBERTO	M	
BONAVITA MASSIMO	C	
BONFIETTI DARIA	C	
BORRONI ROBERTO	M	
BRIGNONE GUIDO	R	
BRUNI GIOVANNI	F	
BRUNO GANERI ANTONELLA	M	
BRUTTI MASSIMO	M	
BUCCIARELLI ANNA MARIA	C	
CABRAS ANTONIO	C	
CADDEO ROSSANO	C	
CALLEGARO LUCIANO	F	
CALVI GUIDO	C	

Seduta N. 1020 del 07-02-2001 Pagina 2

Totale votazioni 1

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 1	
	01	
CAMBER GIULIO	R	
CAMERINI FULVIO	M	
CAMO GIUSEPPE	M	
CAPALDI ANTONIO	C	
CAPONI LEONARDO	C	
CARCARINO ANTONIO	C	
CARELLA FRANCESCO	C	
CARPI UMBERTO	C	
CARPINELLI CARLO	C	
CASTELLANI CARLA	F	
CASTELLANI PIERLUIGI	C	
CAZZARO BRUNO	C	
CIONI GRAZIANO	M	
COLLINO GIOVANNI	F	
CONTE ANTONIO	C	
CORRAO LUDOVICO	C	
COVIELLO ROMUALDO	C	
CRESCENZIO MARIO	C	
CUSIMANO VITO	F	
D'ALESSANDRO PRISCO FRANCA	C	
D'ALI' ANTONIO	F	
DANIELE GALDI MARIA GRAZIA	C	
DEBENEDETTI FRANCO	C	
DE CAROLIS STELIO	C	
DE GUIDI GUIDO CESARE	C	
DEL TURCO OTTAVIANO	M	
DE LUCA ATHOS	C	
DE LUCA MICHELE	C	
DE MARTINO FRANCESCO	M	
DE MARTINO GUIDO	C	
DE ZULUETA TANA	C	
DIANA LINO	C	

Seduta N. 1020 del 07-02-2001 Pagina 3

Totale votazioni 1

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 1	
	01	
DIANA LORENZO	C	
DI ORIO FERDINANDO	M	
DONISE EUGENIO MARIO	C	
D'URSO MARIO	C	
DUVA ANTONIO	C	
ELIA LEOPOLDO	C	
FASSONE ELVIO	C	
FERRANTE GIOVANNI	C	
FIGURELLI MICHELE	C	
FIORILLO BIANCA MARIA	C	
FISICHELLA DOMENICO	P	
FLORINO MICHELE	F	
FOLLIERI LUIGI	C	
FOLLONI GIAN GUIDO	C	
FORCIERI GIOVANNI LORENZO	M	
FUMAGALLI CARULLI OMBRETTA	M	
GAMBINI SERGIO	C	
GIARETTA PAOLO	C	
GRUOSSO VITO	C	
GUERZONI LUCIANO	C	
IULIANO GIOVANNI	C	
LARIZZA ROCCO	C	
LASAGNA ROBERTO	R	
LAURIA MICHELE	M	
LAURICELLA ANGELO	C	
LAVAGNINI SEVERINO	M	
LEONE GIOVANNI	M	
LOIERO AGAZIO	M	
LORETO ROCCO VITO	M	
LUBRANO DI RICCO GIOVANNI	C	
MACONI LORIS GIUSEPPE	C	
MAGLIOCCHETTI BRUNO	F	

Seduta N. 1020 del 07-02-2001 Pagina 4

Totale votazioni 1

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 1	
	01	
MAGNALBO' LUCIANO	F	
MANCONI LUIGI	M	
MANFREDI LUIGI	F	
MANIS ADOLFO	C	
MANZI LUCIANO	C	
MARCHETTI FAUSTO	C	
MARINI CESARE	C	
MARINO LUIGI	C	
MARITATI ALBERTO GAETANO	C	
MARTELLI VALENTINO	F	
MASCIANI GIUSEPPE	C	
MASULLO ALDO	C	
MAZZUCA POGGIOLINI CARLA	C	
MELUZZI ALESSANDRO	C	
MICELE SILVANO	C	
MIGNONE VALERIO	C	
MIGONE GIAN GIACOMO	C	
MONTAGNA TULLIO	C	
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE	C	
MONTELEONE ANTONINO	M	
MORANDO ANTONIO ENRICO	C	
MORO FRANCESCO	R	
MUNDI VITTORIO	C	
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	C	
NAPOLI ROBERTO	C	
NAVA DAVIDE	C	
NIEDDU GIANNI	C	
OSSICINI ADRIANO	C	
PAGANO MARIA GRAZIA	C	
PAPINI ANDREA	C	
PAPPALARDO FERDINANDO	C	
PARDINI ALESSANDRO	M	

Seduta N. 1020 del 07-02-2001 Pagina 5

Totale votazioni 1

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 1	
	01	
PAROLA VITTORIO	C	
PASQUALI ADRIANA	F	
PASQUINI GIANCARLO	C	
PASSIGLI STEFANO	M	
PELELLA ENRICO	C	
PERUZZOTTI LUIGI	R	
PETRUCCI PATRIZIO	C	
PETRUCCIOLI CLAUDIO	C	
PIATTI GIANCARLO	C	
PILONI ORNELLA	M	
PINGGERA ARMIN	C	
PINTO MICHELE	C	
PIREDDA MATTEO	F	
PIZZINATO ANTONIO	C	
PORCARI SAVERIO SALVATORE	M	
PREDA ALDO	C	
PREIONI MARCO	F	
RESCAGLIO ANGELO	C	
RIPAMONTI NATALE	C	
RIZZI ENRICO	F	
ROCCHI CARLA	M	
ROGNONI CARLO	C	
RONCHI EDOARDO (EDO)	C	
ROSSI SERGIO	F	
ROTELLI ETTORE ANTONIO	F	
RUSSO GIOVANNI	C	
SALVATO ERSILIA	C	
SALVI CESARE	M	
SARACCO GIOVANNI	C	
SARTORI MARIA ANTONIETTA	C	
SCIVOLETTO CONCETTO	C	
SCOGNAMIGLIO PASINI CARLO LUIG	C	

Seduta N. 1020 del 07-02-2001 Pagina 6

Totale votazioni 1

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 1	
	01	
SCOPELLITI FRANCESCA	F	
SELLA DI MONTELUCE NICOLO'	F	
SENESE SALVATORE	C	
SERENA ANTONIO	F	
SMURAGLIA CARLO	C	
SQUARCIALUPI VERA LILIANA	M	
STANISCIÀ ANGELO	C	
TAVIANI EMILIO PAOLO	M	
TIRELLI FRANCESCO	F	
TOIA PATRIZIA	M	
TONIOLLI MARCO	R	
TRAVAGLIA SERGIO	F	
VEDOVATO SERGIO	C	
VELTRI MASSIMO	C	
VERALDI DONATO TOMMASO	C	
VERTONE GRIMALDI SAVERIO	C	
VIGEVANI FAUSTO	C	
VISERTA COSTANTINI BRUNO	C	
VIVIANI LUIGI	C	
VOLCIC DEMETRIO	C	
ZANOLETTI TOMASO	F	
ZILIO GIANCARLO	C	

Disegni di legge, annuncio di presentazione

Sen. COVIELLO Romualdo
Tutela e sviluppo delle aree protette di interesse nazionale nel Mezzogiorno continentale (4979)
(presentato in data **07/02/01**)

Disegni di legge, assegnazione**In sede deliberante**

7^a Commissione permanente Pubbl. istruz.

Sen. MACERATINI Giulio ed altri

Riconoscimento di un contributo annuo, per il triennio 2001/2003, al Centro nazionale di studi leopardiani di Recanati (MC) ed al Centro internazionale «Eugenio Montale» di Roma (4967)

previ pareri delle Commissioni 1° Aff. cost., 5° Bilancio
(assegnato in data **07/02/01**)

Disegni di legge, nuova assegnazione

7^a Commissione permanente Pubbl. Istruz.

In sede deliberante

Sen. BALDINI Massimo ed altri

Interventi per la promozione ed il finanziamento del Festival Puccini di Torre del Lago (3310)

previ pareri delle Commissioni 1° Aff. Cost., 5° Bilancio, Commissione parlamentare questioni regionali

Già assegnato, in sede referente, alla 7^a Commissione permanente (Pubbl. Istruz.)

(assegnato in data **07/02/01**)

Governmento, richieste di parere su documenti

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 7 febbraio 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 31 marzo 2000, n. 78, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo concernente riordino delle carriere del personale direttivo e dirigente del Corpo forestale dello Stato (n. 860).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-bis del Regolamento, tale richiesta è stata deferita alla 9^a Commissione permanente (Agricoltura e produzione agroalimentare), che dovrà esprimere il proprio parere entro il termine stabilito per l'esercizio della delega dall'articolo 3,

comma 1, della legge 31 marzo 2000, n. 78. Le Commissioni 1^a, 4^a e 5^a potranno formulare le proprie osservazioni alla Commissione di merito in tempo utile affinché questa possa esprimere il parere entro il termine assegnato.

Parlamento europeo, trasmissione di documenti

Il Presidente del Parlamento europeo, con lettera in data 30 gennaio 2001, ha inviato il testo di dodici risoluzioni e di una risoluzione legislativa, approvate dal Parlamento stesso nella tornata dal 15 al 18 gennaio 2001:

«una risoluzione sulla proposta di decisione del Consiglio sull'approvazione da parte delle Comunità europee della Convenzione per l'unificazione di alcune norme relative al trasporto aereo (Convenzione di Montreal)» (*Doc. XII*, n. 556);

«una risoluzione sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo "Primo bilancio dei risultati dell'iniziativa SLIM: semplificare la legislazione per il mercato interno"» (*Doc. XII*, n. 557);

«una risoluzione sull'attuazione della direttiva 91/676/CEE sui nitrati» (*Doc. XII*, n. 558);

«risoluzione sull'attuazione della direttiva 92/43/CEE sugli habitat» (*Doc. XII*, n. 559);

«una risoluzione sull'applicazione della direttiva 96/59/CEE concernente lo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili (PCB/PCT)» (*Doc. XII*, n. 560);

«una risoluzione legislativa sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo di cooperazione tra la Comunità europea e la Repubblica popolare del Bangladesh» (*Doc. XII*, n. 561);

«una risoluzione sull'applicazione deficitaria di talune direttive ambientali» (*Doc. XII*, n. 562);

«una risoluzione sull'applicazione del regime comunitario della pesca e dell'acquacoltura nel periodo 1996-1998» (*Doc. XII*, n. 563);

«una risoluzione sulla relazione della Commissione concernente gli incontri regionali organizzati dalla Commissione nel 1998-1999 sulla politica comune della pesca dopo il 2002» (*Doc. XII*, n. 564);

«una risoluzione sulle priorità e le raccomandazioni dell'UE in materia di diritti dell'uomo in vista della prossima sessione della Commissione per i diritti dell'uomo delle Nazioni Unite a Ginevra» (*Doc. XII*, n. 565);

«una risoluzione sull'attuazione della raccomandazione 96/694 del Consiglio, del 2 dicembre 1996, sulla partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini al processo decisionale» (*Doc. XII*, n. 566);

«una risoluzione sulla comunicazione della Commissione sulla competitività delle industrie dei prodotti forestali e delle industrie connesse (IPF) dell'UE» (*Doc. XII*, n. 567);

«una risoluzione sulla ratifica del Trattato di Roma per l'istituzione del Tribunale penale internazionale permanente» (*Doc. XII, n. 568*).

Detti documenti saranno trasmessi alle competenti Commissioni permanenti.

Petizioni, annunzio

È stata presentata la seguente petizione:

Monsignor Luigi Accogli, di Andrano (Lecce), e moltissimi altri cittadini chiedono la sollecita approvazione del disegno di legge A.S. n. 4476, recante: «Riconoscimento del 19 marzo, San Giuseppe, quale giorno festivo» (*Petizione n. 862*).

Tale petizione, a norma del Regolamento, è stata trasmessa alla Commissione competente.

Mozioni

FLORINO, RECCIA, PONTONE, DEMASI, COZZOLINO, MAGGI, MACERATINI, CUSIMANO, MANTICA, PEDRIZZI, PACE, MARRI, BATTAGLIA, BORNACIN, CURTO, PALOMBO, BASINI, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, DANIELI, DE CORATO, MAGLIOCCHETTI, MAGNALBÒ, MEDURI, MONTELEONE, MULAS, PASQUALI, PELLICINI, RAGNO, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, SERENA, VALENTINO, ZAMBRINO. – Il Senato,

premessi:

che da tempo nella regione Campania, commissariata si è determinata una situazione di emergenza non più sostenibile in riferimento allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

che i ritardi afferiscono anche agli impianti di separazione per carenza di un tempestivo specifico intervento del Ministero competente;

che la situazione si è ulteriormente aggravata dalla chiusura per inquinamento dell'impianto di Tufino che serve la provincia di Napoli, e della discarica di Parapoti al servizio della provincia di Salerno;

che anche la discarica di Giugliano è già esaurita;

che a titolo provvisorio è stata individuata un'area nel comune di Marcianise nei pressi dell'Interporto come piattaforma per la raccolta dei rifiuti da trasferire in altre regioni;

che si stanno adottando misure di emergenza facendo ricorso alla deroga prevista all'articolo 13 del decreto legge n.22 del 1997 e utilizzando depositi di rifiuti anomali come il campo di calcio di Cercola costruito, e mai ultimato, con i fondi del terremoto dell'Irpinia;

che in alcune zone campane sono gli stessi camion per il trasporto utilizzati come depositi di spazzatura;

che l'accelerazione al massimo dell'allestimento di impianti di separazione dei rifiuti consentirà, al più, il trasferimento fuori regione della parte residua, e comunque non supera l'emergenza;

che è di oggi la notizia secondo la quale si dà avvio al piano per trasferire in altre regioni 100 mila tonnellate di rifiuti che si sono accumulate nelle strade della provincia di Napoli (72 comuni) e Salerno (82 comuni);

che, in ogni caso, l'emergenza non sarà giammai risolta se non si ha il coraggio di assumere decisioni radicali che rendano operativo il piano regionale che prevedeva 13 centri di raccolta e 5 termovalorizzatori (o termovalorizzatori),

impegna il Governo:

a farsi carico di questo problema affinché sia seguito con particolare attenzione dal Ministero della sanità e dal Ministero dell'ambiente;

con primaria attenzione perché sia data una determinata accelerazione e siano contenuti al massimo i tempi per la realizzazione degli impianti dei centri di raccolta e dei termovalorizzatori;

a relazionare in Aula sui provvedimenti adottati o da adottarsi.

(1-00624)

SCIVOLETTO, ANGIUS, CORTIANA, MARINO, NAPOLI Roberto, MURINEDDU, PINTO, COVIELLO, PIATTI, VEDOVATO, BISCARDI, MAZZUCA POGGIOLINI, PREDÀ, DE GUIDI, VOLCIC, CONTE, GUERZONI, GIOVANELLI, SALVATO, BATTAFARANO, BETTONI BRANDANI, SARACCO, LUBRANO di RICCO, LAURICELLA, BARRILE. – Il Senato,

premessi:

che in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59, è stato emanato il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, concernente il conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'amministrazione centrale, che prevede il trasferimento alle regioni delle risorse umane, strumentali e finanziarie anche del Corpo forestale dello Stato, non necessarie all'espletamento delle funzioni statali;

che la Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, ha predisposto con l'intesa delle regioni uno schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che prevede, fra l'altro, il trasferimento alle regioni di una quota pari al 70 per cento del personale del Corpo forestale dello Stato e dei beni ad esso appartenenti;

che il Corpo forestale dello Stato svolge funzioni e compiti riconducibili alle materie escluse dal conferimento alle regioni elencate ai commi 3 (lettere *a, i, l, m*) e 4 (lettera *c*) dell'articolo 1 della suddetta legge n. 59 del 1997 ed in particolare per il comma 3 alle lettere;

che il Corpo forestale dello Stato espleta funzioni di polizia giudiziaria e di concorso nell'ordine e sicurezza pubblica ai sensi della legge 1° aprile 1981, n. 121, articolo 16, comma 2, e che l'incardinamento nel re-

parto sicurezza è stato recentemente rafforzato dall'approvazione della legge n. 78 del 2000 recante la delega al Governo in materia di riordino dell'Arma dei carabinieri, del Corpo forestale dello Stato, del Corpo della Guardia di finanza e della polizia di Stato e norme in materia di coordinamento delle forze di polizia;

che in Parlamento è stato predisposto un testo unificato concernente il «nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato e istituzione dell'Agenzia Nazionale per l'ambiente rurale, forestale e montano» adottato dalla Commissione agricoltura del Senato della Repubblica in data 27 luglio 2000;

che è necessario favorire l'accelerazione dell'attuazione delle riforme nella pubblica amministrazione soprattutto con i conferimenti delle risorse finanziarie alle amministrazioni regionali e in particolare delle risorse previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri attuativo dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143;

che i consigli regionali di Toscana, Calabria, Marche, Puglia, Abruzzo e Basilicata hanno approvato all'unanimità delle mozioni e risoluzioni urgenti con le quali sono state impegnate le rispettive presidenze delle giunte regionali ad attivarsi per mantenere l'unitarietà del Corpo forestale dello Stato;

che nei consigli regionali dell'Emilia-Romagna e della Campania sono state presentate da tutte le forze politiche della maggioranza delle mozioni per il mantenimento dell'unitarietà del Corpo forestale dello Stato,

impegna il Governo a far sì che nella fase di conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca, di cui ai richiamati provvedimenti, si mantenga l'unitarietà del Corpo forestale dello Stato.

(1-00625)

Interrogazioni

GERMANÀ. – *Al Ministro dei lavori pubblici.* – Premesso che sulla vicenda del ponte di Messina in questi giorni sono circolate notizie contraddittorie;

considerato che il parere del CIPE, con sua delibera n. 33/99, era stato subordinato all'approfondimento di due temi: gli aspetti tecnici segnalati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, le problematiche territoriali, ambientali, sociali, economiche e finanziarie del progetto di massima approvato nonché altre possibili configurazioni delle comunicazioni tra la Sicilia ed il Continente;

considerato altresì che dalla stampa si apprende che il Ministero dei lavori pubblici è in possesso delle relazioni delle società di consulenza sui suddetti temi,

si chiede di conoscere se le relazioni consegnate dalle società di consulenza siano state trasmesse al CIPE, come da richiesta di quest'ultimo, e quale termine sia stato posto a detto comitato per le sue decisioni.

(3-04294)

SEMENZATO. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso:

che a Baiano di Spoleto vi è uno Stabilimento militare di munizionamento terrestre (S.M.M.T.) con alte professionalità e con riconosciute potenzialità;

che in questi giorni i lavoratori dello stabilimento sono in agitazione perché contrari alla ristrutturazione dell'area industriale della Difesa che penalizzerebbe lo stabilimento di Baiano;

che l'Ispettorato logistico ha, di recente, nominato una Commissione presieduta dal generale Bellini per valutare la fattibilità opportunità di trasferire le attività svolte a Baiano di Spoleto presso altro ente della Difesa, quale ad esempio, il polo di Montelibretti;

che risulta allo scrivente che esistono notevoli perplessità sulla convenienza economica ed utilità funzionale di trasferire lo stabilimento di Baiano di Spoleto nell'ambito dell'Agenzia Industria Difesa, questo anche perché lo Stabilimento militare di munizionamento terrestre di Baiano esegue, con esperienza ormai pluridecennale, i controlli d'efficienza su vari tipi di munizionamento, dispone di specifiche attrezzature, laboratori, impianti RX, depositi-riservette per lo stoccaggio dei materiali, reparti di lavorazione e personale altamente specializzato e nel caso di inconvenienti al tiro può effettuare le necessarie indagini tecniche sui lotti di munizioni interessate. In altre parole ha acquisito tecnologie e professionalità che possono essere riprodotte in altri luoghi solo con tempi molto lunghi e con investimenti ingenti;

che più volte in sedi parlamentari e/o istituzionali è stato sottolineato da parte del Governo che l'attività di smantellamento delle mine antiuomo in corso a Baiano di Spoleto ha prodotto competenze professionali e dato vita a innovazioni tecnologiche capaci di essere valorizzate su scala nazionale ed internazionale;

che le attività svolte dallo Stabilimento militare di munizionamento terrestre di Baiano di Spoleto si configurano come attività tipiche di un «polo del munizionamento» di cui l'Esercito non si è ancora dotato, ed anche a questo proposito il rischio è di inutili ed ingenti spese supplementari a carico del bilancio dello Stato;

considerato:

che nessuna delle altre strutture esistenti ha le caratteristiche, le infrastrutture e il personale qualificato di Baiano di Spoleto e che quindi si rischia la dispersione di un patrimonio acquisito e sedimentato negli anni;

che la ristrutturazione comporterebbe una perdita occupazionale notevole con conseguenze pesanti sulla città di Spoleto e sull'intero comprensorio umbro,

si chiede di sapere se non si ritenga opportuno riconsiderare le prospettive di riorganizzazione dello Stabilimento militare munizionamento

terrestre di Baiano di Spoleto valorizzando professionalità e tecnologie esistenti nella prospettiva di un potenziamento e di una qualificazione dei suoi assetti.

(3-04295)

MAGGI, SPECCHIA – *Al Ministro dell'ambiente.* – Premesso:

che il Commissario europeo all'ambiente, Margot Wallstrom, in questi giorni non ha risparmiato le critiche all'Italia ecologica, in materia di pesticidi, gas serra, veleni vari, traffico, rifiuti, degrado delle città;

che lo stesso ministro Willer Bordon ha suonato l'allarme rosso sia in materia di emissione di gas serra (che dal '98 anziché diminuire del 6,5 per cento, secondo gli accordi internazionali, è invece aumentato del 5,4 per cento, per cui ci vorrebbero 100 mila miliardi per invertire la tendenza), sia in materia di dissesto idrogeologico;

che le accuse arrivano anche dal presidente del WWF, che sottolinea come è ancora lontanissima la meta dello sviluppo sostenibile dal presidente di Legambiente, che ribadisce non solo le inadempienze rispetto agli obiettivi del vertice di Kyoto del 1997, ma anche i ritardi sulla fiscalità ambientale, nonché i gravi ritardi nell'approvazione del disegno di legge contro l'abusivismo edilizio e dal segretario dell'Associazione Consumatori che definisce la relazione dello «Stato dell'ambiente in Italia del 2000» una vera sberla per un Governo che ha al suo interno rappresentanti dei Verdi,

gli interroganti chiedono di conoscere se il Ministro in indirizzo intenda, in questo scorcio di legislatura, promuovere una qualche iniziativa che evidenzi la volontà concreta del Governo di invertire la tendenza.

(3-04296)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

COSTA. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle politiche agricole e forestali.* – Premesso:

che in Puglia una grave crisi sta colpendo il settore della produzione del tabacco;

che la crisi è stata scatenata dal fatto che 100.000 quintali di tabacco invenduto stanno mettendo in serio pericolo la produzione delle aziende di trasformazione salentine che nel 2000 avevano fatturato 25 miliardi di lire;

che tutto ciò fa sì che nelle 26 aziende di trasformazione della provincia di Lecce, dichiarate chiuse dal 31 gennaio 2001, rischino il posto 150 lavoratori a tempo indeterminato più altri 400 lavoratori stagionali;

che tra l'altro la maggior parte di questi lavoratori non viene retribuita da oltre due anni;

che se l'Unione europea non si impegnerà ad investire sull'ecceденza si perderanno nei prossimi mesi altri 20 miliardi e 80.000 quintali di tabacco giacenti nei depositi salentini;

che di recente è già stata istituita un'unità di crisi che da sola non potrà certo risolvere il problema;

che evidentemente i precedenti interventi fatti dall'interrogante sull'argomento non hanno sufficientemente preoccupato gli organi competenti interessati che adesso dovranno necessariamente affrontare il problema,

l'interrogante chiede di sapere se non si ritenga opportuno intervenire con urgenza al fine di trovare una definitiva soluzione al problema del tabacco nel Salento, salvaguardando al tempo stesso le esigenze di sopravvivenza degli agricoltori.

(4-22123)

RUSSO SPENA. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso che:

in data 27 gennaio 2001 la questura della città di Caserta avviava, nella prima mattinata, una vasta operazione di controllo nei confronti di cittadini extracomunitari residenti in provincia;

dalle testimonianze degli interessati e da quelle di cittadini che hanno assistito ad alcune di queste operazioni di controllo, si è trattato di una vera e propria azione di «rastrellamento» a tappeto, effettuata con metodi assolutamente inaccettabili e in violazione dei più elementari principi del diritto e del rispetto della persona;

in particolare, uno dei fermati, mentre si recava dalla cittadina di Recale a Caserta centro costeggiando in bicicletta il muro di cinta della stazione ferroviaria del capoluogo provinciale, è stato bloccato da una macchina senza contrassegni di polizia, seguita da un cellulare, scaraventato violentemente a terra dagli uomini scesi dall'auto, malmenato, trascinato sul cellulare e portato via; soltanto sul cellulare gli sono stati chiesti i documenti di identificazione;

nonostante la regolarità dei documenti è stato condotto in questura per ulteriori accertamenti e rilasciato solamente verso le 16,30 del pomeriggio, su sollecitazione dei dirigenti della Federazione del Partito della Rifondazione Comunista, del centro sociale «ex Canapificio» e delle associazioni degli immigrati che, informati telefonicamente, si sono recati in questura per chiedere informazioni e protestare per l'accaduto;

nel corso della stessa operazione, è accaduto che nella vicina città di Maddaloni due immigrati siano stati brutalmente prelevati dalle loro abitazioni in via Fabio Massimo, condotti nella questura di Caserta e trattenuti per parecchie ore;

la questura di Caserta ormai da un paio di mesi sta conducendo simili operazioni su tutto il territorio provinciale; tali azioni, se da un lato risultano irrilevanti dal punto di vista della tutela della sicurezza del territorio, dall'altro rispondono ad una discutibile logica di «spettacolarizzazione» e di «intimidazione», sottraendo, peraltro, gran parte degli operatori di polizia al controllo mirato ed efficace del territorio, alla prevenzione ed alla repressione dei reati, alla tutela e alla sicurezza delle persone;

il questore di Caserta si è distinto, in passato, per aver affrontato il tema dell'immigrazione attraverso l'adozione di personalissime e criticabili iniziative; un anno fa fece parlare di sé per aver installato, all'interno del cortile della questura, una «gabbia» destinata ad ospitare gli immigrati che si recavano negli uffici per le pratiche relative alle richieste di permesso di soggiorno, provocando la riprovazione del vescovo di Caserta, delle forze politiche, sociali e culturali di città e provincia, dei *mass media* e l'immediato intervento dell'allora ministro Rosa Russo Jervolino che gli intimò lo smantellamento della gabbia,

si chiede di sapere se il Ministro sia a conoscenza dei fatti sopra descritti e se non ritenga di dover intervenire nei confronti del questore di Caserta disponendone la rimozione, anche in considerazione delle modalità con cui ha dato dimostrazione di affrontare il tema dell'immigrazione.
(4-22124)

BUCCIERO. – *Al Ministro della giustizia.* – Premesso:

che secondo quanto riportato dal quotidiano «*Gazzetta del Mezzogiorno*» del 3 febbraio 2001 l'ufficio del giudice di pace di Modugno (Bari) ha un solo giudice in organico;

che l'ufficio, così come denunciato dal giudice di pace coordinatore, avvocato Alberto Carone, ha un arretrato di oltre 1.200 cause e che, pertanto, per smaltirlo appare evidente la necessità di un'adeguata integrazione d'organico;

che anche il personale amministrativo dell'ufficio appare insufficiente, visto che delle cinque figure professionali necessarie, il collaboratore di cancelleria manca, l'assistente giudiziario non è presente a tempo pieno prestando la sua opera solo due giorni a settimana, il commesso è assente per malattia da quattro mesi e che, pertanto, le uniche figure pienamente operative sono solo quelle ricoperte dalle due dattilografe;

che per snellire il carico di lavoro appare urgente l'affiancamento di un secondo giudice di pace al giudice coordinatore,

si chiede di sapere quali iniziative abbia intrapreso il Ministro in indirizzo onde risolvere sollecitamente l'inderogabile problema dell'ufficio del giudice di pace di Modugno;

se sia in grado di individuare le responsabilità di tale grave e intollerabile ritardo nell'adeguamento dell'organico dell'ufficio di Modugno.
(4-22125)

COSTA. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* – Premesso:

che gli uffici periferici dell'Imprenditoria giovanile, in particolare quelli della Puglia, ritengono di non essere autorizzati a dialogare con professionisti iscritti in albi professionali, quali ragionieri e dottori commercialisti, per eventuali pratiche inerenti l'Imprenditoria giovanile;

che, inoltre, non ritengono di poter fornire ai sopraccitati professionisti neppure la relativa modulistica;

che non risulta che nessuna legge o regolamento vieti all'aspirante imprenditore di farsi assistere da liberi professionisti iscritti in albi istituiti con legge dello Stato,

l'interrogante chiede di sapere:

se sia legittimo o arbitrario, (al limite tirannico), il comportamento degli uffici periferici dell'Imprenditoria giovanile;

qualora questo comportamento fosse ritenuto non legittimo, quali provvedimenti si intenda adottare per far cessare questa sorta di discriminazione nei confronti di professioni benemerite da parte di chi ritiene di parlare in nome dello Stato.

(4-22126)

LAURO. – *Al Ministro delle comunicazioni.* – Premesso che:

la libertà di stampa può essere soffocata dalle dittature nel caso peggiore, ma anche dall'asfissia economica derivante da provvedimenti iniqui e da una burocrazia vorace;

esiste una legge che per le carte punteggiate in linguaggio Braille prevede la gratuità della spedizione, purchè a farlo siano ciechi privati o associazioni ONLUS;

la rivista «La settimana in Braille», edita a Padova e distribuita su abbonamento a centinaia di ciechi in tutta Italia, non rientra in quelle edite da associazioni ONLUS e quindi deve autofinanziarsi e non può inviare la sua rivista senza spese ai suoi abbonati;

la legge 23 dicembre 1996, n. 649, prevede per l'editoria speciale periodica per non vedenti un contributo annuo di lire 950 milioni annui a decorrere dal 1995,

l'interrogante chiede di conoscere:

quali iniziative si intenda adottare per porre fine alla discriminazione in atto tra associazioni ONLUS e non per quanto attiene i problemi dell'editoria periodica speciale,

per quale motivo fino ad oggi non siano stati ancora erogati i contributi previsti dalla legge suddetta per l'anno 2000.

(4-22127)

BEVILACQUA, MARRI, PACE. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro per i beni e le attività culturali.* – Premesso:

che la Commissione di revisione cinematografica, incaricata di decidere eventuali divieti ai minori, dovrebbe tutelare il pubblico minorenni;

che il film «Hannibal» contiene scene raccapriccianti che mostrano interiora, cervello e un banchetto antropofago;

che la Commissione di revisione cinematografica ha giudicato tale film come pellicola per tutti senza alcun divieto;

che anche in altre occasioni si sono registrate polemiche per film giudicati per tutti ma rivelatisi inadatti ad un pubblico di minori, come nel caso de «L'uomo invisibile»,

si chiede di conoscere:

i criteri di giudizio delle otto sezioni della Commissione di revisione cinematografica;

quale sia il «confine» tra film per tutti, film vietato ai minori di 14 anni e film vietato ai minori di 18 anni;

il giudizio per film che presentano scene particolarmente cruente di violenza e di orrore;

le misure adottate per tutelare i minori;

se non ritenga che debba essere rivisto il giudizio della commissione sul film «Hannibal» e di stabilire almeno il divieto ai minori di 14 anni.

(4-22128)

TONIOLLI. – *Al Ministro delle finanze.* – Premesso che:

nonostante la tendenza alla riduzione della commercializzazione degli animali attraverso i mercati di bestiame sono ancora oggi in Italia diverse migliaia gli operatori commercianti e/o mediatori di bovini;

qualche mese fa si parlava di una riduzione dell'attività di questa categoria, con perdite negli scambi e spese per riportare a casa i capi invenduti, oggi invece vi è la paralisi totale degli scambi e di conseguenza dell'attività dei commercianti;

si può prevedere che i danni saranno ingenti e potranno raggiungere cifre elevate in base alle dimensioni ed al tradizionale volume di affari registrato dalle diverse realtà,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo intenda differire la scadenza delle imposte dirette relative all'anno 2000-2001 ed un bonus fiscale per riuscire a tamponare le perdite subite nell'attività;

se non ritenga opportuno che venga riconosciuta l'attività a beneficio del settore e che, al pari dei produttori, dei macellatori e delle macellerie, vengano deliberati dei provvedimenti a salvaguardia dell'integrità delle imprese che commercializzano animali vivi;

infine, se non si intenda concedere finanziamenti per iniziative editoriali per riaffermare la salubrità del prodotto carne presso i consumatori e consentire una ripresa dell'intero settore distributivo.

(4-22129)

MAGGI, SPECCHIA. – *Ai Ministri della difesa e della sanità.* – Premesso:

che il Ministro della difesa il 26 gennaio 2001 ha firmato una circolare con la quale ordinava la sospensione temporanea della somministrazione ai militari della carne in scatola;

che il Ministro della sanità, successivamente, ha precisato che la carne in scatola fabbricata in Italia è sicura, in quanto è utilizzato esclusivamente muscolo rosso e gelatina vegetale;

che in data 5 febbraio il Ministro della sanità, in accordo con gli stati maggiori, ha deciso di riprendere la distribuzione tra i soldati della carne in scatola,

gli interroganti chiedono di conoscere:

se la decisione del Ministro della difesa sia stata concordata con il Ministro della sanità e se le dichiarazioni di quest'ultimo siano state concordate con il collega della difesa;

in ogni caso, se questa guerra, per ora sospesa, alla carne in scatola riguardi i soli militari e non anche la popolazione civile;

se non sarebbe stato più semplice per i due Ministeri, d'intesa tra loro e tempestivamente, autorizzare la distribuzione della sola carne in scatola italiana e, perché no, anche quella argentina, evitando di sparare nel mucchio;

infine, se si ritenga lecito chiedere che risposte chiare siano date sia ai cittadini che ai nostri soldati in riferimento agli ultimi preoccupanti segnali che giungono per quanto riguarda medaglioni, tortellini e wùrstel.

(4-22130)

MAGGI, SPECCHIA. – *Ai Ministri dei lavori pubblici e dell'ambiente.* – Premesso:

che le piogge di fine gennaio hanno evidenziato l'ennesima crisi ambientale nei comuni di Sarno, Siano e Bracigliano già profondamente provati dalle piogge del 5 maggio 1998;

che un *dossier* raccolto dagli ambientalisti rende pubblici tutti i numeri della mancata ricostruzione in quelle zone devastate;

che dei mille miliardi stanziati complessivamente per riparare i guasti di quel 5 maggio del 1998 sono stati ultimati soltanto 70 appalti per un importo di 80 miliardi;

che è ancora un miraggio la realizzazione di quelle opere riguardanti la messa in sicurezza della montagna e dei cittadini;

che il fiume Sarno diventa un fiume *killer* non perché frana la montagna, ma perché piove;

che, secondo le accuse di Legambiente e WWF, ad oltre due anni dall'alluvione del '98 manca un monitoraggio completo dell'area dell'alluvione, mentre si registrano opere inutili, tanto cemento, abusivismo e sprechi,

gli interroganti chiedono di conoscere se i Ministri in indirizzo siano in grado di fornire i dati delle iniziative poste in essere dal Governo per accelerare gli interventi e per impedire che continui lo scempio di quelle zone con opere inutili, sprechi, cemento e abusivismo.

(4-22131)

MAGGI, SPECCHIA. – *Ai Ministri della sanità e delle politiche agricole e forestali.* – Premesso:

che in questi giorni interminabili di dichiarazioni alternativamente tranquillizzanti ed allarmanti in materia di «mucca pazza» non si registra un minimo di sintonia tra i due Ministri in indirizzo;

che non c'è dichiarazione dell'un Ministro che non venga corretta, se non smentita, dall'altro;

che il Presidente del Consiglio non ha ritenuto di pronunciarsi in merito in un momento delicato per alcuni settori sensibili dell'economia italiana,

gli interroganti chiedono di conoscere:

se i due Ministri in indirizzo finalmente siano giunti ad un minimo di intesa in materia di sana alimentazione;

se non ritengano opportuno che le loro dichiarazioni, almeno per il futuro, siano coordinate dai Ministeri, previa consultazione, onde evitare che la confusione si trasformi in panico tra i consumatori;

se non sia il caso di cercare di dare certezza al contribuente e al consumatore almeno nelle linee direttive;

se, e quando, finirà il balletto delle dichiarazioni in libertà essendo ciò più che mai necessario, in questo particolare momento, in cui la UE ha lanciato l'ennesima denuncia sul rischio diossina per maiali, pesce e pol-lame aggiungendo confusione a confusione.

(4-22132)

MUNDI, NAVA, NAPOLI Roberto, CIMMINO, DI BENEDETTO, CORTELLONI. – *Al Ministro degli affari esteri.* – Premesso:

che il 27 febbraio 2001 ricorre il 25° anniversario della fondazione della Repubblica Araba Saharawi Democratica (RASD);

che l'Associazione nazionale di solidarietà con il Popolo Saharawi organizzerà, fra le tante iniziative, una manifestazione che si svolgerà a Roma il 22 febbraio 2001;

che il popolo Saharawi, già verso la fine del periodo coloniale, appariva largamente sedentarizzato e urbanizzato, ma sempre attaccato alle proprie tradizioni;

che i Saharawi, pur appartenendo al terzo mondo e vivendo situazioni di sottosviluppo, non hanno mai smesso di lottare per ottenere la propria autodeterminazione;

che detto popolo da altre venticinque anni è costretto a vivere in stato di emergenza, con la necessità di difendersi, soffrendo e patendo sul piano morale, politico e militare;

che l'Europa, ultima a fornire ai medesimi un appoggio politico nelle istanze internazionali, è al contrario al primo posto nella solidarietà di base;

che il contributo dell'Italia rispetto ai comitati di sostegno è assai notevole; basti pensare al coordinamento che fa capo all'Associazione Nazionale di Solidarietà al Popolo Saharawi con sede a Roma cui fanno riferimento i vari comitati regionali (Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Sicilia) oltre ai bambini che vengono ormai da cinque anni a passare due mesi di vacanze in Italia e i malati gravi che vengono curati in ospedali specializzati;

che l'esperienza di Timor Est deve richiamare la necessaria attenzione anche sul *referendum* promosso dalle Nazioni Unite che riguarda proprio il Sahara occidentale;

che detto *referendum* per l'autodeterminazione avrebbe già dovuto tenersi circa nove anni fa, secondo gli accordi provvisori tra le parti;

che per il *referendum* medesimo e, comunque, per l'autodeterminazione del popolo Saharawi, Consiglio di sicurezza ed Assemblea Generale delle Nazioni Unite si sono espressi con votazione di risoluzioni ben trentotto volte, a partire, addirittura, dalla metà degli anni Sessanta;

che l'ultima risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU n. 1292 del 29 febbraio 2000 ribadisce la necessità di tenere un *referendum* libero e regolare;

che anche il Consiglio comunale di San Casciano in Val di Pesa (Firenze) nella seduta del 25 gennaio 2001 ha trattato detta questione ed ha approvato all'unanimità un documento di adesione alla suddetta manifestazione a sostegno della causa del popolo Saharawi;

che il soprannominato Consiglio comunale ha trasmesso copia della delibera agli organi competenti istituzionali evidenziando la loro posizione chiara a sostegno della causa del popolo interessato;

considerato che:

detta causa merita il raccoglimento di tutte le nostre forze per superare, quella che è, per certi versi, una colpa storica;

sotto le tende i Saharawi vivono, o meglio sopravvivono, determinati a raggiungere il loro obiettivo che è la loro indipendenza,

si chiede di sapere:

se non si ritenga opportuno intervenire presso l'Unione europea al fine di invitare il Marocco, paese associato all'Unione europea stessa, a rimuovere ogni ostacolo che possa portare al voto nonchè ad un impegno formale al rispetto del risultato che ne scaturirà;

se non si ritenga necessario intensificare gli sforzi per la realizzazione del piano di pace e dunque per il raggiungimento, per vie diplomatiche, dell'autodeterminazione del popolo Saharawi.

(4-22133)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, la seguente interrogazione sarà svolta presso la Commissione permanente:

4ª Commissione permanente (Difesa):

3-04295, del senatore Semenzato, sull'opportunità di riconsiderare le prospettive di riorganizzazione dello Stabilimento militare munizionamento terrestre di Baiano di Spoleto.

